

Comunicato stampa

Per le imprese ICT l'inverno è stato rigido: gelo per tariffe professionali, retribuzioni, formazione, percorsi di carriera, divario di genere

La primavera si apre con una notizia positiva: nel rinnovo del Contratto di lavoro del Terziario passa la proposta Assintel di inclusione delle specificità dell'ICT.

Roma, 30 marzo 2011. Calo persistente del mercato e delle tariffe professionali IT, ricontrattazione degli ordini, taglio dei costi: questi i fattori più evidenti che la crisi economica ha accentuato nell'Information Technology, un settore che oggi punta alla sopravvivenza in una visione che è tutto fuorché strategica. A farne le spese sono però i "talenti", che invece costituiscono l'asset della competitività e della capacità innovativa del settore. Questo il quadro, non certo positivo, dello stato dell'Information Technology in Italia, letto dal punto di vista dell'Osservatorio di **Assintel**, l'Associazione Nazionale delle imprese ICT di Confcommercio, nella cornice di Smau business Roma.

Ecco alcuni dei dati critici a chiusura 2010.

Stipendi fermi per il 90% delle aziende IT e **retribuzioni 2010 in stallo** (crescono meno dell'1,5%). Calo degli occupati tradizionali, che lasciano le medie/grandi imprese per tentare la fortuna con le partite IVA. E **crescita dei contratti atipici** (salgono dal 14% del 2009 all'attuale 22% dell'intero campione).

Divario di genere sostenuto: in media le donne dirigenti percepiscono buste paga più leggere del 22% rispetto ai colleghi maschi, e del 6% per i livelli impiegatizi. Poche le agevolazioni previste per coniugare lavoro e famiglia: totalmente assenti per il 20% delle aziende IT, mentre sono a livelli molto bassi il part time (15%) e il telelavoro (2%).

Continua anche il **divario geografico**: al Nord gli impiegati IT hanno stipendi più alti del 19% rispetto al Centro-Sud.

La **Formazione è in caduta libera**: al crollo del 25% nel 2009 si somma un'ulteriore flessione del -4,4% nel 2010. Peggio per le piccole imprese: il 77% non fa formazione e il 78% non ha percorsi di valutazione del personale. Ma il peggio è la motivazione: non è percepita come necessaria (40% sul totale) oppure per mancanza di tempo (36%).

Continua la flessione delle tariffe professionali IT: record negativi per i Programmatori, che dai 275 euro del 2008 passano agli attuali 237€ al giorno, e per i Capi Progetto (532€ al giorno, erano 633 nel 2008).

Ma **va peggio per il Centro Italia**, in cui il mercato ICT è in gran parte rivolto alla **Pubblica Amministrazione**: qui le tariffe sono in media **inferiori di almeno il 13%** rispetto alla media nazionale. Un Programmatore vale in media 206 euro, ma è venduto alla PA al **record minimo di 153 euro al giorno**.

Alcune **notizie positive**, invece, arrivano dal fronte del mercato del lavoro: il 26 febbraio è stata firmata dalle parti sociali l'ipotesi di accordo sul nuovo **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** per le aziende di tutto il Terziario, in cui rientrano le imprese e le professionalità legate all'ICT.

Grazie ad Assintel, il settore per la prima volta è stato riconosciuto nelle sue specificità, consentendo di normare a parte due temi importanti:

- Il corretto posizionamento delle figure professionali ICT all'interno delle aziende ICT, individuando **criteri di classificazione** innovativi slegati all'evoluzione incessante delle tecnologie e correlati invece al ciclo di vita del prodotto/servizio
- **L'inclusione della reperibilità**, riconosciuta come indispensabile per garantire la continuità di sistemi e servizi indispensabili per il funzionamento costante di attività critiche presso i clienti (es. sistemi di gestione dei conti correnti, di prenotazione aerea, di pagamenti con carte di credito, ecc).

*"Si tratta di due primi, importantissimi tasselli che danno risposte concrete alle richieste che arrivano dal settore delle nuove tecnologie", commenta **Andrea Ardizzone**, Segretario Generale di Assintel. "Il mondo globalizzato che viaggia sul web ormai non può più rispondere alle logiche ingessate tipiche delle vecchie relazioni industriali, e questa fase contrattuale dimostra che, anche se faticosamente, è possibile cambiare logica e auto-riformarsi".*

Assintel è l'associazione nazionale di riferimento delle imprese ICT e aderisce a Confcommercio – Imprese per l'Italia. Rappresenta le imprese associate presso autorità, enti ed istituzioni, ne tutela gli interessi e progetta iniziative e servizi a loro concreto supporto. Assintel interpreta le esigenze dell'ecosistema di partnership composto da operatori globali e locali dei diversi segmenti del mercato ICT, è impegnata a mettere in contatto concretamente domanda e offerta ed è in prima linea per favorire lo sviluppo di una cultura dell'Innovazione tecnologica nel Sistema-Paese.

Per informazioni:

Assintel

Andreas Schwalm
Resp. Comunicazione
E-mail: andreas.schwalm@assintel.it
Tel. 02.7750.231-Web: www.assintel.it

Ma&Mi Srl

Marzia Bestetti
E-mail: marzia.bestetti@maemi-pr.com
Tel. 02.87398360
Mobile: 347/8111272